


Il Rapporto IREX 2011 sulle energie rinnovabili

5.165 MW e 12,3 miliardi di euro di investimenti

 Condividi  Buzz  0

Il **Rapporto 2011 dell'Italian renewable index - IREX** sulle energie rinnovabili, presentato ieri da **Althesys** a Roma ha evidenziato:

 Cattura rettangolare

il bilancio costi-benefici delle energie rinnovabili,
gli scenari legati agli incentivi,
mappatura analitica degli investimenti nel 2010,
evoluzione delle strategie degli operatori,
ruolo degli investitori
analisi comparata dei costi d'investimento in Europa



Dal rapporto è emerso come l'Italia, con 203 operazioni industriali nel 2010, per un totale di **5.165 MW e 12,3 miliardi di euro di investimenti**, quello delle rinnovabili rappresenti **uno dei mercati più attraenti**. Il totale degli investimenti del 2010 nelle energie pulite equivale allo 0,4% del Pil Italiano che è cresciuto, sempre nel 2010, dell'1%.

In Italia, il **48% degli investimenti** nelle rinnovabili riguarda la costruzione di **nuovi impianti e progetti**, mentre il **34%** comprende **operazioni di crescita esterna**, di cui la quota acquisizioni è la più rilevante con il 15%.

Nel **fotovoltaico** è stato effettuato il **maggiore investimento**; tuttavia è l'**eolico**, grazie anche alle operazioni all'estero, che presenta le **maggiori dimensioni in termini di megawatt in crescita** rispetto agli anni precedenti. In aumento anche il numero delle acquisizioni rilevate a conferma del progressivo consolidamento del settore. In calo la presenza degli investitori finanziari.

Althesys alla luce degli scenari politici e regolatori, ha condotto un'**analisi dei costi-benefici** dello sviluppo delle energie rinnovabili, mostrando un **beneficio netto per l'Italia compreso tra 24,3 e 32,3 miliardi di euro** al 2020.

Il Rapporto delinea due scenari:

"Business as usual", di tipo prudenziale ed elaborato su ipotesi di sostegno pubblico e in una prospettiva di allineamento con i costi delle tecnologie, con benefici al 2020 stimati in 24 miliardi ed effetti di occupazione in 28,6 miliardi.

"Accelerated deployment policy", basato invece su ipotesi di maggior sostegno allo sviluppo delle rinnovabili, con più elevati valori di potenza installata e con benefici stimati sui 32 miliardi di euro ed effetti sull'occupazione in 42,3 miliardi.

Il **Rapporto Irex 2011** evidenzia infine come le politiche energetiche italiane non abbiano finora messo al centro l'efficienza energetica, un elemento chiave della Direttiva europea 20-20-20. L'impatto del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti in questo ambito per la componente elettrica è però rilevante; il rispetto del target complessivo della Direttiva richiederebbe l'installazione di ulteriore potenza nelle rinnovabili (fino a 8,2 GW) rispetto a quanto già previsto dal PAN al 2020. Ciò comporterebbe una maggior spesa per incentivi tra 14,2 e 24,4 miliardi di euro.